

Stanotte a Lisbona (ore 22,25: diretta TV) la nazionale italiana di calcio di scena in amichevole

# CONTRO IL PORTOGALLO AZZURRI «ANNOIATI»

## Bearzot ha paura a provare il tandem Claudio Sala-Causio

«Finché continueranno a non giocare da interni nelle rispettive squadre, non sarò certo io ad inventarne uno mezz'ala» - Domani la Under 21 azzurra a Funchal impegnata con il Portogallo per il campionato europeo «espoirs»

Dal nostro inviato

LISBONA, 21  
Alla Federazione una neopisano di tutto e niente, piena di questo «amichevole» col Portogallo proprio in stretto periodo di vacanze natalizie nessuno obbligatoriamente riesce a vederla, forse nemmeno lo stesso Bearzot, che, a quanto pare, ha volentieri accettato il prossimo incontro valido per le eliminatorie «mondiali», quello con la Finlandia, infatti soltanto a giugno e davvero non riusciamo a capire quale significhi questo «valido». E' stato così pensato di fare certi «esperimenti» in un clima così searsamente, o per meglio, entusiasta quale che sia quello che accompagna questa trasferta azzurra.

Tra l'altra, stringi stringi, gli «esperimenti» si riducono a uno, più neanche quel Seiria al posto di Facchetti per il quale è stata all'ultimo prezzo in prestito da altre discipline la suggestiva formula del «capitano non giocatore». Per il resto può succedere che giochi Savoldi o Pulici come per scontato la stampa torinese, ma sarebbe soltanto per un tempo, perché i due azzurri, acciuffati contro polo e gheppio sinistro, hanno da essere giudiziariamente risparmiate. Poi altri succederà, e anzi senz'altro succederà, che si ricorra, sempre per un solo tempo, allo Zaccarelli, ma sarà anche in questo caso, dopo un po' di tempo, il ruolo di stopper dopo lo buon ma prova di Roma contro gli inglesi, e considerate che il ritorno di Bellugi non pare immediato.

Si poteva forse, per semplice modo di dire, visto che, almeno al momento, non è previsto abbiano un qualche modo formale indicazioni utili, farci credere che il ruolo di stopper dopo lo buon ma prova di Roma contro gli inglesi, e considerate che il ritorno di Bellugi non pare immediato.

Per la partita con i nerazzurri, l'utilizzazione del giocatore onice un altro della rosa dei disponibili. Il problema molto più verosimilmente è il disastro generale cui sembrano essere precipitate società e squadre del quale la responsabilità sono forse da ricercarsi nelle immediate vicinanze del presidente, se non direttamente riconducibili alle sue scelte, operate all'epoca del famoso «rinnovamento» che l'esperienza insegnò può essere attuato soltanto con cautela e nei rispetti di equilibri che consentano di salvaguardare la squadra dagli esponenti che possono essere introdotti dall'inesperienza totale, come tutti sanno danno ai pari, se non peggiore, di altri mali.

e. b.

## Così in campo

ITALIA

ZOFF	PORTOGALLO
CUCCUREDDU	PIETRA
TARDELLI	LARANJEIRA
BENETTI	MENDES
GENTILE	INACIO
SCIREA	OCTAVIO
CAUSIO	HUMBERTO
CAPELLO	ALVES
PULICI	NENE
ANTONONI	MANUEL FERNANDES
BETTEGA	CHALANA

IN PANCHINA: Castellini, Danova, Facchetti, Zaccarelli, Savoldi, Claudio Sala, Graziani per l'Italia; Melo, Caronni, Tali, Toni, Francisco Mario, Alberino, Oliveira, Molinhas per il Portogallo.

RAI-TV: radiocronaca dalle ore 22,25 sulla Rete 1; telegiornale diretta sulla Rete 2 dalle 22,25.

bollo, conviene che balli bene. E per una questione di prestigio che può sempre tornare comoda alla valutazione professionale di ognuno, e perché viene difficile credere che con dieci giorni di riposo davanti si possa parlare di prudenza risparmi in vista delle gare, bisogna fare, anche perché la squadra si è ormai fatta una sua personalità, e specie dopo la gagliardissima esibizione dell'Olimpico contro gli inglesi, un suo buon nome che sarebbe quanto meno sciocco giocarsi addosso in modo così gratuito.

Perfettamente di questo avviso è comunque Bearzot che questo pomeriggio, prima e dopo l'allenamento sistematico sul terreno della Sporting, ha detto ai suoi domani: «Non vi incontro, ha cercato in mille modi di far convinti anche i ragazzi. Con quale quanto successo vedremo, appunto, domani».

A proposito di allenamento, confermato che Graziani giocherà la prima tappa e neanche per un attimo lui, né il suo Savoldi o Pulici. Ultima decisione, domani in mattina.

Dopo averarsi lusitani si sa poco. Si i giornali di qui dicono la vera, la formazione provvisoria, e' quella di Pietra, Laranjeira, Mendes, Inacio, Humberto, Alves, Octavio, Nene, Manuel, Chazana. L'arbitro è lo spagnolo Carlos Guruceta, e per oggi è quanto.

Bruno Panzeri

Per consentire il lancio della 131 Abarth della FIAT

## Rally: la Lancia passa la mano

Sia Lancia che FIAT continueranno a schierare i piloti dello scorso anno - Nel 1977 un campionato Autobianchi per i giovani

Dal nostro inviato

TORINO, 21  
La Lancia cede il testimone alla Fiat. Ossia le lascia il passo nella scatola del campionato incendiare marce per rally 1977. Dopo aver vinto il titolo per quattro volte in cinque anni (72, 74, 75 e

76), la casa di Chivasso fa sapere che l'anno prossimo non si impegnerà più a difendere il mondiale di cui è in possesso. La «giustificazione ufficiale», come si è appreso stamane durante la premiazione dei piloti: Lancia svolta all'Unicrona industriale, e che si intende conte-

nere le spese, partecipando «solo» a gare di grande prestigio sportivo e commerciale. In verità il «gruppo» di via Marconi, considerato da Stratos ha ormai fatto ampiamente prove della sua validità, ha deciso di rinunciare a rientrare nel «top» Autobianchi. All'80 HP non lo scopo di permettere a un maxi numero di giovani di partecipare ai Rallys. La premiazione dei piloti Fiat si è svolta nel pomeriggio al centro storico della casa torinese, con la partecipazione di illustri ospiti: Luca Montezemolo, il quale dopo aver affermato che la «131» è ormai pronta per tentare di nuovo l'avventura mondiale, ha voluto che si organizzasse una gara su strada per l'attività sportiva oltre 4 miliardi di lire parte dei quali forniti dai sponsor.

Giuseppe Cervetto

UISP-Roma:  
Corsi nuoto  
per ragazzi

La Lega Nuoto della UISP anche quest'anno, a partire da zenna o zanza, dà corsi, trasmessi da avvenimenti, al noto per bambini, ragazzi, ed esponenti della gente dell'Acqua. Areele, dalla S. 16/12, mercole e sabato.

Il costo dei corsi è di L. 4.000 al mese. Per le iscrizioni rivolgersi alle Uisp Provinciali, viale Gramsci 16, Tel. 574.19.29, 574.19.30.

La Lega Nuoto della UISP, infine una leva di nuoto per attività agonistica, per tutte le fasce d'età. La prova per l'ammissione si effettuerà il giorno 16-17-1977 alle ore 9 nella piscina da 25 mt. dell'Acqua Acetosa.

Annullo lo slalom speciale maschile di Kranjska Gora

## Rivince Brigitte Totschnig Plank nuovamente sconfitto

Stasera riprende il torneo di basket

## A Roma contro la IBP la Xerox gioca grosso

Tre gare in programma: due di Coppa del mondo e una di tipo FISA (cioè per l'acquisizione di puntigli secondo una complicatissima tabella che solo pochi hanno la fortuna di saper interpretare). Due sono state «giocate» mentre la più importante, quella di Kranjska Gora, slalom speciale - rivincita di Madonna di Campiglio - è stata annullata a causa delle pesime condizioni della pista: neve fradicia e causa della pioggia.

Tutto regolare, invece, a Zell-Am-See per la «libera» femminile di Coppa del mondo. E qui è stata la vittoria di Brigitte Totschnig, sta vivendo un felicissimo momento della sua vita di atleta. Doveva sapere che il ritorno alle gare della Procell ha gettato nella costernazione le razze di tutti. Ma le sorelle austriache avevano pure ben poco da opporre alla «rentrée» della più grande discessa di tutti i tempi. Avevano, infatti, avuto a disposizione l'anno olimpico per dimostrare il loro valore, e non solo. E' stato proprio il loro esordio a Zell-Am-See a far guadagnare a Rosi Mittermaier le duramente punite vincendo non solo la copia di cristallo, vinta cinque volte da Anne-Marie, ma pure due delle tre gare di campionato austriache. E così la ricchezza era accessa nelle vene delle eredi della rediaria Procell: il sacro fuoco della rivincita.

Brigitte ha vinto e Anne-Marie è stata la seconda. In effetti la grande austriaca a Cortina aveva pagato un caro prezzo per la vittoria nella «libera». Era giunta al traguardo stremata, con gli occhi ridenti in una nebbia di fatica, e quindi aveva capito di non aver fatto il meglio. E' stata la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate, per la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio, Habersatter. Le azzurre sono scivolate sulla neve austriaca e spaurite, e soprattutto arrabbiate,

ma la Totschnig che ora si chiama, per via del matrimonio